



Provincia di Modena

SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E POLITICHE FAUNISTICHE

Dirigente LEONELLI FABIO

Determinazione n. 140 / 25/06/2015

OGGETTO :

GESTIONE VENATORIA DEGLI UNGULATI. AUTORIZZAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO SELETTIVO PER LA STAGIONE VENATORIA 2015/2016 PER IL CONSORZIO VOLONTARIO FRA PRODUTTORI AGRICOLI ZONA LAMBRUSCO GRASPA ROSSA PER LA SPECIE DAINO.

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni disciplina tra l'altro la gestione faunistico-venatoria degli ungulati. In particolare l'art. 56, comma 1 stabilisce che tale gestione è finalizzata alla conservazione delle specie in un rapporto di compatibilità con l'ambiente ed il conseguimento degli obiettivi indicati nella Carta Regionale delle Vocazioni Faunistiche e nei Piani Faunistico Venatori Provinciali ed è disciplinata da apposito Regolamento Regionale; inoltre al comma 2 del medesimo art. 56 è precisato che i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo sono approvati annualmente dalla Provincia.

L'art. 11 del Regolamento Regionale 27/05/2008 n. 1 prevede che i piani di prelievo degli ungulati debbano essere presentati alla Provincia dal Consiglio Direttivo dell'ATC, dai concessionari delle Aziende Faunistico Venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi sia per quanto riguarda il prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi sia per il prelievo del cinghiale. Ai sensi del comma 4 e del comma 6 del medesimo articolo, la Provincia approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti e per istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione e secondo le indicazioni del calendario venatorio regionale e del calendario venatorio provinciale.

Il Consiglio Provinciale con atto deliberativo n. 23 del 6/02/2008 ha approvato il Piano Faunistico Venatorio Provinciale (PFVP) e con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n° 40 del 27/02/2013, ha provveduto a confermare i contenuti del PFVP, che rimane pertanto valido ed efficace anche oltre la originaria durata quinquennale fino all'aggiornamento secondo quanto previsto dalla Regione Emilia-Romagna.

Il procedimento amministrativo per l'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio è attualmente in corso, è stato sottoposto all'approvazione regionale ma i tempi ipotizzabili per il completamento dell'iter burocratico non sono compatibili con il tempestivo avvio della caccia ai cervidi atto a garantire la completa realizzazione dei piani di prelievo stabiliti.

Nella procedura di aggiornamento del Piano Faunistico sono stati individuati i parametri per la redazione dei futuri piani di prelievo dei cervidi nel rispetto di quanto indicato dalla Regione Emilia-Romagna e dall'ISPRA. Si ritiene, in via prudenziale, di applicare tali parametri anche agli attuali piani di prelievo per scongiurare depauperamenti al patrimonio faunistico ma nello stesso

tempo rendere possibile l'attività venatoria ai cervidi, funzionale a prevenire ingenti danni alle produzioni agricole e alla sicurezza stradale.

In particolare la Provincia di Modena ha stipulato con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) un Protocollo d'Intesa, approvato con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 571 del 15/12/2009 e confermato nei contenuti con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 215 del 10/06/2014, relativamente alla gestione faunistico-venatoria di Capriolo e Daino; nel protocollo vengono sanciti criteri tecnici inderogabili per l'ottenimento del parere favorevole relativamente alla gestione venatoria delle specie sopra menzionate, qualora tali criteri siano rispettati è sottinteso da parte dell'ISPRA l'espressione del parere favorevole al prelievo. Tale Protocollo è al momento in corso di rinnovo ed il testo proposto da ISPRA è stato positivamente valutato dagli Uffici ed è in attesa della sottoscrizione formale.

Al completamento dell'iter di aggiornamento sarà effettuata una valutazione di conformità degli attuali piani di prelievo con quanto stabilito dall'atto che entrerà in vigore e si procederà ad una eventuale rettifica.

Con atto deliberativo del Consiglio Provinciale n. 107 del 6/06/2012 sono state approvate le modifiche al "Regolamento Provinciale per la gestione faunistico venatoria degli ungulati" che stabilisce i criteri relativi al prelievo selettivo degli ungulati sul territorio della Provincia di Modena compreso il Comprensorio 1.

Il citato Regolamento, all'art. 6 comma 8, prevede che l'atto di autorizzazione al prelievo selettivo stabilisca le modalità di applicazione dei sigilli inamovibili e precisamente: al momento dell'attività di caccia, saranno distribuiti ai cacciatori due sigilli inamovibili (comunemente chiamate fascette) per capo da prelevare; il cacciatore dopo aver abbattuto il capo e prima di spostarlo, dovrà apporre il sigillo con scritta rossa al tendine d'achille di un arto posteriore, mentre il sigillo con scritta nera in suo possesso, dovrà essere utilizzato dal misuratore biometrico al momento del rilevamento dei dati morfometrici e applicato alla emimandibola destra nel diastema.

Il CONSORZIO VOLONTARIO FRA PRODUTTORI AGRICOLI ZONA LAMBRUSCO GRASPA ROSSA presente sul territorio provinciale ed interessato al prelievo di ungulati ha inviato la proposta di prelievo acquisita agli atti dell'Ente con prot. n. 55005 del 29/05/2015.

Il nuovo assetto territoriale della Provincia di Modena, relativamente alla gestione della fauna selvatica, è stato stabilito con atto deliberativo della Giunta Provinciale n. 181 del 4/05/2010 e succ. mod. che identifica, per l'intero territorio modenese, i Distretti di gestione della fauna selvatica, nonché degli Istituti territoriali di gestione con finalità faunistico-venatoria, che vengono denominati "Unità Territoriali di Gestione" (UTG) e che rappresentano di fatto i sottomultipli dei suddetti Distretti di gestione.

I dati contenuti nelle tabelle del presente atto sono ordinati per istituto di gestione, distretto, specie, sesso e classe di età.

Il presente atto dirigenziale deve essere reso noto all'istituto interessato.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Politiche Faunistiche, Dott. Fabio Leonelli.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà 34 e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Politiche Faunistiche.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria del Servizio Polizia Provinciale e Politiche Faunistiche della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di autorizzare il piano di prelievo selettivo degli ungulati al CONSORZIO VOLONTARIO FRA PRODUTTORI AGRICOLI ZONA LAMBRUSCO GRASPA ROSSA nei territori di propria

competenza secondo quanto stabilito di seguito:

Stagione	Specie	Zone Territoriali	CI0	M1	M2	M3	F1-2	TOT
2015	Daino	Distretto H MO2 UTG 314 - Grasparossa	2	2	3	0	3	10
2015	Daino	TOTALE	2	2	3	0	3	10

- 2) di dare atto che le date di inizio caccia articolate per specie, classe e sesso sono quelle previste nel Calendario Venatorio della Regione Emilia-Romagna integrato dal Calendario Venatorio della Provincia di Modena;
- 3) di dare atto altresì che l'applicazione dei sigilli inamovibili al momento del recupero del capo abbattuto dovrà essere attuata come previsto in premessa;
- 4) di trasmettere il presente atto all'Istituto interessato;
- 5) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

LEONELLI FABIO

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. _____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, lì _____

Protocollo n. _____ del _____